



IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

In caso di mancato recapito rinviare al C.P.R. al Terzi C.P.O. per restituzione al mittente previo pagamento rese



Le misure sulle pensioni nella legge
finanziaria

La riforma delle professioni

Corso ECM della CIMO-ASMD Sicilia



CIC Edizioni Internazionali

A. L'INFORMAZIONE

1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

Bimestrale, è l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato ad ogni iscritto. Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale, via Nazionale 172. 00184 ROMA sede.nazionale@cimoasmd.it

2. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Ercole Bruno", inviata ai dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

3. www.cimoasmd.it

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione della CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i commenti della CIMO-ASMD. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

4. www.ilnuovomedico.it

Settimanale su internet di notizie e approfondimenti sanitari. Può essere richiesto l'invio e-mail.

5. LETTERA INFORMATIVA

Newsletter del Presidente Nazionale sulle "novità" politico-sindacali e legislative, inviata ai dirigenti periferici del sindacato. È consultabile e scaricabile dal sito internet.

6. EDITORIA

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

B. I SERVIZI

1. SERVIZIO QUESITI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it). Per una risposta più rapida si consiglia di indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro degli iscritti CIMO-ASMD è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per accedere.

3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, alla CIMO-ASMD, Via Btg val Leogra, 38/r. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, dichiarando di essere associato CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm.

Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando una tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria regionale, oppure sul sito www.mcl.it/.

5. FORMAZIONE

CIMO-ASMD offre a tutti i propri iscritti l'adesione alla S.P.E.ME, una Società scientifica che consente loro di partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzati. Il calendario è disponibile sul sito internet: www.cafmcl.it.

C. LE CONVENZIONI

1. LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C. PROFESSIONALE:

È stata attivata una nuova convenzione con Previmed, che potete trovare sul sito www.previmed.it. Per avere informazioni sulle condizioni di polizza e le modalità di adesione contattare la propria segreteria regionale o la sede nazionale della CIMO.

2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza (per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente) attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

3. CONVENZIONE CON NEOS BANCA (già Finemiro Banca) GRUPPO SAN PAOLO IMI

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere una carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD con un massimale fino a 1.600,00 euro, gratuita per sempre, per sé ed i propri familiari (per affidamenti superiori la spesa annuale è comunque inferiore a quella delle altre carte bancarie). La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi. Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a NEOS Banca Punto Informativo di Firenze. Via Pratese 201. 50145 FIRENZE Tel. 055/302331 - Fax 055/3023350 (e-mail: finemiro_firenze@soficre.it).

NEOS Banca offre, inoltre, agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il mini mutuo sulla busta paga, leasing e NoloPass (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito www.finemiro.com.

4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976
E-mail: hb@bettajahotels.it
www.bettajahotels.it

Hotel Mediterraneo **** superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma
Tel. 06.4884051

Hotel Massimo D'Azeglio ****

Via Cavour 18. 00184 Roma
Tel. 06.4870270

Hotel Atlantico ****

Via Cavour 23. 00184 Roma
Tel. 06.485951

Hotel Nord ***

Via G. Amendola 3. 00185 Roma
Tel. 06.4885441

Hotel Relais Certosa ****

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze
Tel. 055.2047171
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

StarHotels

Tariffe particolari per gli iscritti CIMO-ASMD in tutti gli alberghi della catena. Le prenotazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il numero verde 800860200 identificandosi come iscritti CIMO (codice CIMOAS)

Hotel Bonifacio ***

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.
Tel 055.4627133/4 Fax 055.4627132
E-mail hb.florence@hotelbonifacio.it
Internet <http://www.hotelbonifacio.it>
Sconto 10%

5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE:

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

6. SERVIZI DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

CIMO-ASMD ha concordato con IP CAR Service una tariffa di 40,00 € per il trasferimento da o per aeroporto Fiumicino - Roma centro. Per prenotare l'auto telefonare al 3475099711.



ASSOCIAZIONE
SINDACALE
MEDICI
DIRIGENTI

IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO IV (NUOVA SERIE) - N. 6 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2006

Direttore

Carlo Sizia

Direttore responsabile

Raffaele Salvati

Collaboratori e consulenti

Rubriche speciali

Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,
Gian Carlo Faletti

Comitato di redazione

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella, Rosario
Cannizzo, Alberto Catalano, Giulio Cecchini, Luigi
Cucugliato, Mario Ferrera, Enrico Hüllweck, Mario
Manca, Luciano Mulas, Pierantonio Muzzetto,
Antonio Paddeu, Michele Poerio, Ermanno
Scognamiglio, Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

Produzione editoriale

Lorenza M. Saini

Progetto grafico

Grazia Mannoni

Impaginazione

Oswaldo Saverino

Area pubblicità

Roma: Patrizia Arcangioli

arcangioli@gruppcic.it

Area marketing e sviluppo

Antonietta Garzonio: garzonio@gruppcic.it

CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, redazione e amministrazione:

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma

Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688

e-mail: info@gruppcic.it - www.gruppcic.com

Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a

21012 Cassano Magnago - Varese

Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litograf srl, Todi (Pg)

Finito di stampare nel mese di novembre 2006

Copia omaggio.

Il giornale viene inviato da CIMO-ASMD

ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali, sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza.

I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore.

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto.

© Copyright 2006



CIC Edizioni Internazionali

ASSOCIATO A:
A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PERIODICA SPECIALIZZATA



Editoriale

Una Finanziaria da criticare

4

Professione medica

Sempre più difficile la libera professione dei medici dipendenti
Il peso e l'onore di essere "medici"

9
11

Europa della salute

Ahi matrigna Europa, di diseguaglianze ostello
Medicinali per terapie avanzate: la nuova proposta

14
17

L'angolo della specialità

Le nuove terapie bersaglio in oncologia:

- applicazioni cliniche
- applicazioni terapeutiche degli inibitori del VEGF nel tumore del colon-retto

20
22

Murales e graffiti: antropologia dell'aerosol-art

24

Previdenza medica

Le misure sulle pensioni nella legge finanziaria

26

La parola agli avvocati

La riforma delle professioni
Scelte di politica sanitaria: nuove improcrastinabili frontiere

28
32

Ospedale e territorio

Le liste di attesa
Corso ECM organizzato dalla CIMO-ASMD Sicilia

35
38

Cultura

Vorrei ma non posso

40

Notizie e commenti brevi

42

Il Direttore risponde

45

UNA FINANZIARIA DA



Il 29 settembre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato la “manovra finanziaria 2007”.

In realtà si tratta di un insieme di provvedimenti: un decreto legge recante disposizioni urgenti di carattere finanziario (soprattutto per combattere l'evasione e l'elusione); due disegni di legge (finanziaria 2007 e legge di bilancio di previsione per lo Stato per l'anno 2007); un disegno di legge delega per il riordino dei tributi statali. Le misure di maggiore impatto sono: la revisione delle aliquote e degli scaglioni IRPEF (che cancellano, per noi, i benefici del 2° modulo-Berlusconi di alleggerimento fiscale); gli studi di settore diventano triennali e si inaspriscono le sanzioni in caso di dichiarazioni non veritiere; il cuneo fiscale è abbattuto di 5 punti percentuali (3 a favore delle imprese e 2 a favore dei lavoratori); il TFR non destinato ai fondi pensione confluirà (dal 1° gennaio 2007) all'INPS (inizialmente era previsto in misura del 50%, successivamente è stato elevato al 100%, ma solo per le aziende con più di 50 dipendenti); aumentano le aliquote previdenziali per gli autonomi ed anche per noi dipendenti pubblici (dal 32,7% al 33%); sono ridotti i trasferimenti di risorse dallo Stato alle autonomie locali e si pone un tetto al loro indebitamento; è introdotta la tassa di soggiorno (5 € / notte); è tolto il blocco alle

addizionali locali (ICI, IRPEF, IRAP); vengono rivisti gli estimi e le rendite catastali; ritorna la tassa di successione; viene incrementata la tassazione sulle rendite finanziarie e sugli affitti; si opera un prelievo forzoso del 3% (per 3 anni) sulle pensioni di importo lordo superiore ai 5.000 €/mese; ci si è invece “dimenticati” dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego, per i quali sono previste: zero risorse per il 2006; 1.181 milioni di € per il 2007 e 3.225 milioni per il 2008 (per il solo rinnovo del biennio 2006-2007 occorrono circa 5 miliardi di €, con inflazione programmata al 2%); le risorse per la scuola e la ricerca sono sempre desolantemente basse, nonché quelle per l'energia e le infrastrutture, ecc., ecc. E per la Sanità pubblica? In coerenza con il nuovo Patto di stabilità interno, sottoscritto il 28/09/2006 tra Stato, Regioni e Province autonome, il Fondo sanitario a carico dello Stato è portato a 97 mld (comprensivo del miliardo di € per il Fondo di riequilibrio interregionale) nel 1997, a 99,9 e 102,9 mld rispettivamente negli anni 2008 e 2009. Ma nello stesso triennio la spesa sanitaria programmata è di 101,3 mld di € nel 2007, di 104,3 nel 2008 e di 107,5 nel 2009, rispetto ad un tendenziale di spesa sanitaria (che sarà poi la spesa reale), che è di 103,7 nel 2007, di 107,1 nel 2008 e di 111,1 nel 2009. Come si vede, anche rispetto alla semplice spesa programmata, il contributo statale è già carente di 2,4 mld nel 2007, di 2,8 mld nel 2008 e di 3,6 mld nel 2009, figuriamoci rispetto alla spesa reale! Le Regioni saranno quindi chiamate a coprire il disavanzo certo (sia rispetto alla spesa programmata, e ancor più di fronte a quella reale, ben maggiore) che verrà così a determinarsi a causa della cronica sottostima delle necessità sanitarie. Ecco perché: vengono ritoccati i LEA, e non solo per introdurvi le cure odontoiatriche ed alcune terapie antidolore, ma soprattutto per elevare da 43 ad oltre 53 le cosiddette “prestazioni

CRITICARE

Stefano Biasioli

ad elevato indice di inappropriatazza”; dal 1° gennaio 2007 i non esenti pagheranno 10 € di ticket per ogni richiesta di prestazioni specialistiche ambulatoriali, nonché 23 € per ogni codice bianco in Pronto soccorso o 41 € sui codici verdi (salvo che si tratti di traumatismi o avvelenamenti). Ecco le amare realtà dei fatti, di fronte alle promesse di Veronesi (ricordate: nel 2000-2001) di abolire ticket e partecipazione dei cittadini ai costi delle spese sanitarie. Ora, rispetto ad una grandinata senza uguali di tasse, oneri, vincoli, sanzioni, non c'è neppure stato uno straccio di concertazione effettiva e preventiva con le forze sociali, che non siano la CGIL, vero “Ministro aggiunto” dell'Esecutivo Prodi, ed in misura minore la CISL e la UIL. Non è, tuttavia, che la nostra categoria potesse illudersi su Prodi ed il suo Governo, bastava pensare ai comportamenti già messi in campo negli anni 1996-1997 (quando Gianni Agnelli disse: “Prodi ha un coraggio da leone, nel tassare”) e non lasciarsi irretire dal “programma elettorale” dell'Unione, sia quello scritto e ancor più quello verbale, recitato con la solita falsità di fronte ai telespettatori. Eppure sconcertano alcune misure, quali: il trasferimento del TFR non devoluto alla previdenza complementare dalle imprese all'INPS, contrabbandato come fosse un'entrata, mentre si tratta solo di un debito contratto con i lavoratori; lo stesso depotenziamento dell'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, tutto giocato come è attraverso uno sconto IRAP per le imprese che impiegano lavoratori a tempo indeterminato, e per di più frazionato nel tempo e con differenziazioni Nord-Sud; la povertà di interventi sistematici e strutturali, specie in materia previdenziale e sanitaria, ecc.

Anche la Confindustria, che si era illusa di poter giocare con Prodi come il gatto con il topo, ha dovuto ricredersi, così da definire, seppur tardivamente attraverso le parole di Luca Cordero di Montezemolo, la manovra 2007 in esame come “senza coraggio, vecchia e classista”.

Sorprende anche che un “tecnico” come Padoa Schioppa abbia “speso” la propria faccia e credibilità per una manovra che “gioca tutto” sulle entrate che, tra quelle centrali e quelle locali (che dovranno ancora essere imposte da Regioni e Comuni), assommano

alla bella cifra di 16 mld di euro, prestandosi inoltre a dividere il Paese tra cittadini supposti ricchi, cioè con redditi sopra i 35-40.000 €/anno (naturalmente malvagi ed elettori del Centro-destra) e cittadini supposti “poveri” (naturalmente buoni ed elettori del Centro-sinistra). Cose anacronistiche, prese dal peggior bagaglio del catto-comunismo.

Ma dove stanno gli investimenti, cioè lo sviluppo che, assieme alla lotta all'evasione e all'obiettivo dell'equità (secondo gli occhiali di Prodi, prestatigli da Robin Hood), doveva essere la “tripletta vincente” della manovra finanziaria 2007? Per fortuna, una manovra così deludente ha suscitato perplessità anche in molte componenti del Centro-sinistra, cioè quelle che “progressiste” aspirano davvero ad esserlo, che guardano cioè anche al futuro, non solo al passato. Quello che è certo è che con la finanziaria 2007 la sinistra massimalista ha chiaramente ribaltato, nella lotta interna aperta con le componenti progressiste dello schieramento di Governo, le tenui aperture liberali-liberiste che avevano fatto capolino attraverso la cosiddetta “manovra estiva” del Ministro Bersani. Non sorprende quindi che, di fronte ad una manovra così bislacca, sia giunto puntuale anche il doppio declassamento del rating sul debito della Repubblica italiana da parte delle Agenzie Fitch (da “A A” ad “AA-“) e Standard & Poor's (da “AA” ad “A+”). Anche il “Giornale amico” Financial Times (23/10/2006) boccia senza appello la manovra Prodi (tutta tasse, niente riforme). Chi perde e chi vince, in definitiva, alla luce della manovra finanziaria 2007, quale presentata finora dal Governo Prodi? Certamente perde il ceto medio e perdono i lavoratori dipendenti (specie quelli pubblici), facendo così contenta Rifondazione Comunista, che gode dei nostri “pianti”. Ma soprattutto perdono quelli che le tasse le pagano, che le hanno sempre pagate e che le pagheranno e che non hanno possibilità di fare un “secondo lavoro”, magari pagato in nero. Ma non vincono neppure i cosiddetti “poveri”, a cui andrà ben poco del molto che si toglie ai più ricchi di loro, sempre in termini molto relativi. Vincono, momentaneamente, i sindacati confederali (CGIL in testa), ma sarà un riso amaro perché, mai come ora, i lavoratori italiani stanno capendo di non essere tutelati da tale

tipo di sindacalismo “ancien régime”. Vincono alla grande, purtroppo, gli evasori, che aumentano in numero e salute ogni volta che si accresce la pressione fiscale. Ma credo che perderà tutta l’Italia, che riceve una “doccia gelata”, capace di frenare una ripresa economica, che pare in atto, ma che è solo agli inizi, quindi ancora fragile ed instabile. Quale ruolo deve avere, in un Paese democratico, l’opposizione, specie in frangenti così delicati, come l’attuale? Credo che il Centro-destra debba fare una opposizione seria, dura, anche condita con proposte credibili. Una opposizione sui fatti concreti, certo, ma soprattutto un’opposizione che recuperi quei valori e quegli ideali che hanno fatto grande l’Italia del dopoguerra. Fatta grande e ricca: di idee, di iniziative, di denaro. Il lavoro come valore e come dovere; la correttezza morale, come presupposto personale, familiare e collettivo; la solidarietà come sostanza e non solo come apparenza; il volontariato come azione, individuale e di gruppo, nascosta e concreta. Ed ancora: il senso della “res publica”, ad ogni livello istituzionale; la difesa delle proprie radici, contro ogni integralismo, religioso o non, interno od importato. Infine, la tutela della propria identità; la difesa della sicurezza personale, oggi minacciata – seriamente minacciata - da una minicriminalità che cresce per la presenza di troppi “irregolari”, senza risorse economiche frutto di un lavoro onesto. Per questi valori la politica fa, oggi, molto poco, per non dire nulla, sommersa com’è dalla pratica (praxis), non sempre limpida e chiara.

A mio giudizio, la “seconda Repubblica” è morta ed il futuro non può essere costituito, semplicisticamente, da due-tre Partiti, o aggregazioni di Partiti, che governano alternativamente. Ed anche la cosiddetta “Italia di mezzo” di Marco Follini sembra destinata ad aggiungere solo confusione all’attuale caos. Il futuro deve essere costruito partendo invece da comportamenti etici e dal senso del dovere. Quell’etica e quel dovere che la famiglia non è spesso in grado di testimoniare e che la scuola “buonista” evita di insegnare, per evitare contenziosi con le famiglie diseducate. Che anche la TV non comunica, considerandola fonte di “basso share”. Ed invece proprio sulla base di questi valori, e dei conseguenti comportamenti, si possono ben aggregare nuove forze politico-partitiche. C’è voglia di nuovo, nel Paese. C’è un ritorno al sacro ed alla sacralità della vita. C’è una richiesta crescente di un recupero delle regole basilari del

vivere civile. Di questo c’è bisogno, oggi, ma non sappiamo se la politica sarà in grado di intercettare questi nuovi-vecchi afflati. Di certo non saprà garantire il rinnovamento la “vecchia politica”, quella interpretata da 1000 parlamentari ricchi (loro sì) e poco motivati, da 102 membri di Governo tenacemente attaccati a 102 poltrone, da migliaia di sopravvissuti alle “purghe” di Di Pietro, e da altrettanti sindacalisti privi di idee proprie e di ideali veri. In campagna elettorale le Sinistre (quella comunista e post-comunista) hanno rivendicato, in modo autoreferenziale e orgogliosamente esclusivo, la propria eticità e pulizia morale, di fronte al presunto “affarismo squalificato” di Berlusconi. Non siamo certo noi a dover essere convinti sul conflitto d’interessi di Berlusconi, tanto è evidente, ma sbaglia Barbara Spinelli quando vede in Berlusconi ogni male ed in Prodi ogni bene (su “La Stampa” del 20/10/2006). Invitiamo pertanto la brillante giornalista del giornale filogovernativo ad analizzare attentamente la linearità e la trasparenza dei comportamenti anche di Prodi: dal periodo della Presidenza IRI, alla Presidenza UE, al caso Telecom, per finire ai rapporti di potere tra Prodi e Nomisma, tra Prodi e la sua famiglia, tra Prodi ed il suo clan. Speriamo, infine, che su quanto avrà accertato, possa riferire. Infine, osservo come i nostri Colleghi dell’ANAAO, di fronte ad una finanziaria 2007 così massacrante, anche per i medici dipendenti, si siano limitati a sottolineare come il finanziamento pubblico del SSN, da parte dello Stato, sia stato incrementato, nel 2007, di 5,8 mld di € rispetto al 2006 (cosa peraltro vera). Noi comprendiamo l’imbarazzo attuale della dirigenza ANAAO, da sempre vicina al Ministro Turco (come alla Bindi), con l’ex Segretario Serafino Zucchelli alla carica di Sottosegretario alla Salute, ma se vuol continuare a definirsi “autonomo”, credo che anche l’ANAAO dovrà far sentire, chiara e forte, la voce di protesta della categoria rappresentata. Sono, invece, motivo di soddisfazione le manifestazioni che da più parti si levano contro questa finanziaria (ultime quelle di Treviso, Vicenza e Prato), a conferma di un sentire comune, certamente oggi maggioritario nel Paese reale. Infatti, sarà pur vero che Berlusconi ha governato al di sotto delle aspettative, ma il suo programma era quello giusto; Prodi invece propone al Paese la terapia sbagliata, cioè l’aumento della pressione fiscale, che è già a livelli di guardia.

NELLA TERAPIA DELLE LESIONI CUTANEE

Katoxyn®

BOMBOLA SPRAY - POLVERE ASPERSORIA

*Argento metallico
catadionico micronizzato
ad azione antibatterica*

- Contiene argento chimicamente puro che non viene assorbito.
- Non induce resistenze batteriche, intolleranza, assuefazione.
- Riduce i tempi di guarigione.
- Non unge, non macchia la cute e la biancheria.



DEVERGÈ M.&M. - TORINO

C.so Casale, 206 - Tel. 011.89.93.844 r.a. Fax 011.89.95.514 e-mail: deverge@itbox.net

DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO PER UNA NUOVA SANITÀ



Ospedale e territorio

Teoria e fatti

A cura di Stefano Biasioli

Volume di 104 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



Cure domiciliari

Il modello integrato della Regione Piemonte

La farmacovigilanza

A cura di Stefano Biasioli
e Luciano Mulas

Volume di 64 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



Le linee guida "vicentine"

valutazioni, schede, servizi

A cura di Luigi Dal Sasso

Volume di 66 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 15,00



Linee guida

per l'emergenza territoriale
ed ospedaliera

A cura di Luigi Addante

Volume di 72 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



Linee guida

per il Medico di Medicina Generale
lo Specialista ospedaliero e lo specialista
Territoriale

A cura di Luigi Dal Sasso
e Chiara Marangon

Volume di 152 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 13,00



La rete dei servizi territoriali

analisi dei costi per valutare appropriatezza
ed efficacia del percorso assistenziale

A cura di Chiara Francesca Marangon,
Luisa Andretta, Luigi Dal Sasso

Volume di 104 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 15,00



La normativa su "ospedale e territorio"

A cura di Stefano Biasioli
e Luciano Mulas

Volume di 392 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 20,00



Protocollo per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito

A cura di Mario Favazza

Volume di 160 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 20,00



Il clinical risk management

Stato dell'arte ed esperienze

Davide Roncali

Volume di 136 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 20,00

**COLLANA DIRETTA
DA STEFANO BIASIOLI
IN COLLABORAZIONE CON**



**ASSOCIAZIONE
SINDACALE
MEDICI
DIRIGENTI**



CIC Edizioni Internazionali